



Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



Alla scoperta di Courtrai

Maggio 2024 - N° 285

Gita del Club a Courtrai, tra passato e futuro...

I soci fiamminghi del nostro Club hanno preparato una gita alla scoperta di **Courtrai**, una città in piena trasformazione: una bella giornata abbastanza soleggiata che vi proponiamo di condividere o di ricordarci con questo riassunto.

Mia Goutsmet ci accoglie (siamo in 20) alla **stazione** con un caloroso discorso di benvenuto! Per cominciare, ascoltiamo la dolorosa storia della guerra a Courtrai. Nel 1944, in preparazione allo sbarco in Normandia, gli Alleati effettuarono un "test" su 6 stazioni francesi, tra cui Courtrai, che era stata erroneamente classificata come francese. 2100 bombe caddero il 2 marzo, uccidendo almeno 250 civili. Il 21 luglio 1944, la stazione fu gravemente danneggiata (c'era un tetto di vetro che copriva i binari). Fu deciso di costruirne una nuova nel 1956. Anche la stazione di Tournai fu praticamente distrutta nel 1944 dai raid aerei alleati. Ma, questo è praticamente l'unico caso in Belgio, si decise di ricostruirla in modo quasi identico nel 1953.



La **Schouwburgplein** è a 5 minuti a piedi della stazione. Questa piazza di più di 5000 m², imbellita da una fontana "De golf" realizzata da Olivier Strebelle, è recente. La costruzione (tra 1912 e 1920) dello "Schouwburg" (il teatro) è di stile neorinascimentale fiammingo. A Tournai, il **teatro**, rue Perdue, fu danneggiato durante i bombardamenti tedeschi del 1940. Fu poi distrutto per assicurare un lavoro alla gente di Tournai e così evitare il lavoro in Germania. Perché **Pierre Devos** ci raccontò questa storia? Perché uno dei sipari del palcoscenico è stato venduto ... allo

Schouwburg di Kortrijk. Nel 1960, i resti delle *Grote Hallen* furono demoliti. Un peccato, perché era un bel edificio del 1411... A Tournai, invece, le "Halles aux Draps" sono state conservate sulla Grand Place.

Ci rechiamo verso la **Grote Markt**, a due passi, ammirando al volo, le sculture del nonno di **Joost Sieleghem** che decorano alcune fasciate.

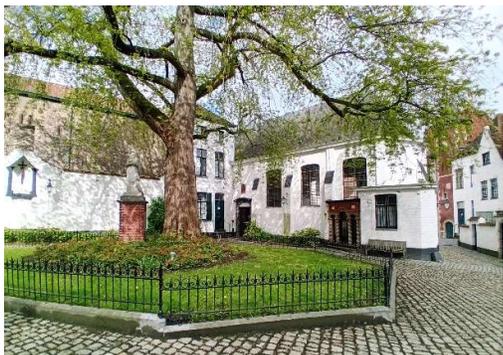
Joost ci chiede: "Qual è il **campanile civile** più antico del Belgio?" Quello di Tournai (1188)! Il **Belfort** di Kortrijk risale al 1307. La nostra guida improvvisata descrive il monumento, "les *jacquemarts*": *Manten (Amandus)* e *Kalle (Catherine)*, il carillon e, tutto in alto,



Mercurio, dio del commercio. Seguono anche aneddoti a proposito di alcune case vicine (*Damier*, *Crocodile*, ...). Joost è inesauribile! Per esempio, impariamo che le statue originale di *Manten en Kalle* sono state rubate da Philippe le Hardi (1383) e sono ancora oggi a Dijon nella chiesa di Notre-Dame.



Tocca a **Pierre** intervenire per farci scoprire un gioiello della sua città: Possiamo considerare il **1242** come data di fondazione del nostro **beghinaggio** perché è l'anno in cui Johanna van Constantinopel (*Jeanne de Flandre*) regalò una casa alle beghine di Kortrijk. Dopo il Concilio di Vienna del 1312, le beghine venivano proibite, ma a poco a poco ritornano ad essere permesse benché sottomesse a regole più rigorose. Alla fine del '300, ce n'erano più di 100 nelle Fiandre. Questo beghinaggio, con 13 altri nelle Fiandre, è **patrimonio mondiale dell'Unesco**.



Il beghinaggio di Courtrai è un insieme di strade con una piazza. Quello di Brugge, invece, è un beghinaggio piazzale. A Tournai, esisteva un beghinaggio nel quartiere della Madeleine fino al 1797.

Nella **cappella di Sint Mattheus**, l'organo del 1678 è il secondo più vecchio del genere nelle Fiandre. C'è anche la statua di Santa Elisabetta d'Ungheria, la patrona del beghinaggio.

Tutte le **41 case** sono state restaurate, le ultime nel 2019. Hanno fino a 400 anni. Adesso, il beghinaggio è proprietà dell'OCMW (CPAS). Ogni abitante di Courtrai può affittare una casa qui per circa 1000 € al mese. La ristrutturazione totale è costata più di 16 milioni di €.

Vicino al museo si trova la **statua di Marcella Pattyn**. Ha vissuto nel beghinaggio fino al 2008. Sarebbe stata l'ultima beghina al mondo. Nel seicento, c'erano fino a 137 beghine, nel settecento 30 e nell'anno 2000 solo una.

La **Sint-Annazaal** era una sala di riunione per le beghine, adesso un piccolo museo dove si trova "*Christus op de koude steen*" (Cristo sulla pietra fredda), il Cristo ammanettato, con una corona di spine, è in attesa della crocifissione.

Il beghinaggio confinava originariamente con le mura della città. Nel **Begijnhofpark** stanno lavorando al **museo Abby** che aprirà a novembre 2024. Sarà non solo un museo classico ma anche un posto creativo e un atelier aperto, con un "eetcafé".

Non abbiamo avuto il tempo di visitare nella Sint-Jansstraat, vicino al centro commerciale "K", il **Baggaertshof** fondato nel 1638 dalle figlie di un ricco commerciante di lino. La famiglia Baggaert offriva



vitto e alloggi a vedove e orfani. Nel cortile, c'è un bel giardino di erbe medicinali."

Questa bella camminata ha aperto l'appetito a tutti! Il **ristorante "De Troog" (la madia)** ha aperto eccezionalmente la sua cucina per il nostro gruppo! L'aperitivo è stato offerto dal Club. In seguito è stato



servito un delizioso piatto di pasta. Improvvisamente, due chitarre fanno la loro apparizione nelle mani di due artisti: la "volpe" e il "gatto" (**Pierre Devos e Jacques Lecat**)! **Dominique Vandebroecke** distribuisce i testi di alcune canzoni italiane: ci ritroviamo a cantare a squarciagola! Che bel momento allegro! Il dolce che segue è ancora più gustoso! Si tratta di una specialità di

Courtrai, la **kalletaart** (vi ricordate di Kalle?) a base di mele, crema alla mandorla (frangipane) e calvados.

Marijke Glorieux ci ha proposto dopo pranzo uno **spettacolo intitolato "1302"**, nella **Cappella dei Conti** dentro la **Onze-Lieve-Vrouwekerk**. Seduti nelle stalle del coro, cuffie sulla testa, un gioco di luci e suoni di 20 minuti, ci aiuta a ripercorre la nascita della contea delle Fiandre, l'origine e le conseguenze della battaglia degli speroni d'oro a Groeninghe. L'11 luglio è diventata la data della festa delle Fiandre. Nella chiesa, una tavola interattiva con schermi tattili e occhiali di realtà virtuale, ci spiegano il punto di visto di tutti protagonisti della storia complessa dell'epoca. Nel coro della chiesa, si trova l'opera più importante: il **baule di Oxford** (in inglese, *Courtrai chest*), cassa in legno di quercia di fattura medievale (1305) rinvenuta nel 1909 presso il New College di Oxford. Sul baule sono incise scene della battaglia di Courtrai. L'autore è sconosciuto, sebbene si ritenga che si tratti di un fiammingo, grazie ai dettagli delle scene, eventi a cui ha probabilmente partecipato.



Una scena del Baule di Oxford: raccolta degli speroni d'oro.

Appesi al soffitto, speroni dorati, ricordi dei 500 speroni d'oro impiccati all'epoca dai vincitori della battaglia, in riconoscimento alla Madonna.

La chiesa fu costruita su iniziativa del conte Baldovino IX delle Fiandre che partì per una crociata a Gerusalemme (XII secolo).

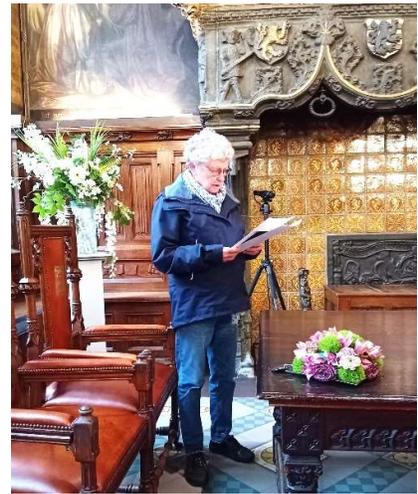
Dominique Vandebroecke tiene a parlarci dell'autore dell'**Innalzamento della Croce**: Anton van Dyck (1599-1641), di Anversa, che ha studiato per 10 anni nello studio di Rubens, poi in Italia e a Londra. È morto a solo 42 anni ma ci ha lasciato molte opere. Le bellissime **vetrate moderne** sono di Michel Martens (1921-2006), il più importante riformatore dell'arte della vetrata delle Fiandre.

Guido Gezelle (1830-1899), il prete poeta fu vicario in questa parrocchia. Andando verso il Municipio, ci passa davanti a casa sua.



La facciata del **Municipio** è decorata con le statue dei Conti delle Fiandre, in stile tardo-gotico rinascimentale. Grazie a **Griet de Vriese**, guida turistica di Courtrai, abbiamo la fortuna di entrare nelle sale del Municipio.

La **sala dei matrimoni** veniva usata per giudicare e governare, del medioevo fino alla rivoluzione francese. Perciò, tutta l'iconografia tratta di giustizia, per esempio, il camino con sculture, tra cui quella di Tommaso l'incredulo, significa che la giustizia deve fondarsi sui fatti. **Marijke e Greet** ci hanno raccontato tanti aneddoti a proposito delle opere d'arte che ci circondano. Impossibile riassumere tutti questi...



Per mancanza di tempo, non andiamo al nuovo **museo della Leie e del Lino, Texture** (2014), Noordstraat, 38. Ma sfoderiamo la nostra arma segreta: **Dominique** sa tutto del lino (*Linum usitatissimum*, giustamente chiamato, perché vuole dire "lino molto utile"). La nostra specialista ci mostra campioni didattici che illustrano i molteplici utilizzi della pianta con fiori blu. **Fibre** per tessuti e carte (i dollari US ne contengono 25%), **olio** di semi di lino, componente di base per saponi (mousse de lin ©Vandeputte), cosmetici, pitture, linoleum ma anche **semi** usati per l'alimentazione umana e animale. Per secoli, il lino e l'industria tessile hanno fatto la ricchezza della regione e rimane importante tutt'oggi.

Sint-Maartenskerk, la chiesa più imponente di Courtrai è stata danneggiata molte volte a causa delle guerre ma i danni furono particolarmente gravi nel 1862, con un fulmine responsabile di un incendio. La chiesa fu ricostruita nello stile neogotico. Sulla facciata, San Martino, vescovo di Tours ci accoglie; si vede anche il giovane santo che offre la metà della sua capa ad un povero uomo. A l'interno, ci fermiamo davanti a una



lapide interessante e prendiamo una lezione di araldica con **Martina Hospied**. Siamo impressionati dal **trittico della Pentecosta** di de Rijkere (1587), le statue degli apostoli (San Giacomo, con le conchiglie, ...) e un **tabernacolo** di 7 m di altezza (1585).

Si dovrà aspettare il primo giugno per salire sulla torre, perché **falconi pellegrini** stanno nidificando. Si potrà godere allora di un bel **panorama** (dopo 246 gradini...) e la ruota di legno utilizzata per ricostruire la torre nonché i tetti dopo l'incendio del 1862.

A Tournai, esisteva un'abbazia benedettina, "l'abbaye Saint-Martin", molto ricca durante il Medioevo. Durante rivoluzione francese, la chiesa fu smantellata. Ma il palazzo episcopale è rimasto ed è diventato "l'Hôtel de ville" di Tournai (1830).

Abbiamo lasciato per la fine, i simboli della città, le **Broeltorens**, vestigia delle mura. La torre sud (1385) controllava il traffico sul



fiume Leie; la torre nord (1415) serviva di deposito di armi. Sul ponte che permette di andare sull'**isola di Buda**, Joost ci racconta la vita movimentata della statua di Jan Nepomucenus...

Per concludere la visita, passiamo lungo le rive del fiume Leie che sono state ristrutturare per il grande piacere dei camminatori. Come a Tournai, il fiume è stato allargato; nuovi ponti sono stati costruiti per renderlo accessibile alle navi più grandi.

Arrivati alla fine della vostra lettura, avete capito che il nostro filo conduttore fu di mettere a confronto le nostre due città: **Courtrai e Tournai...**

Gli ultimi partecipanti terminano la passeggiata con un bel bicchiere rinfrescante e decidono di proporre ai soci del Club una seconda gita a Courtrai (Texture, Buda, ...) nel 2025!

Ringraziamo cordialmente **Griet** chi ci ha accompagnato tutta la giornata, aggiungendo aneddoti e dettagli interessanti, nutrendo la nostra curiosità.

Grazie mille a tutti i partecipanti, che sono stati bravissimi, ottimi cantanti, di buon umore e attenti!

Dominique

Marijke

Martina

Mia

Joost

Pierre



Martine Hospied



La volta scorsa

Mercoledì 3 aprile, la seduta del club era dedicata ai giochi di società e quest'argomento aveva riunito una trentina di soci pronti a trascorrere una serata molto gradevole e piena di fantasia.

Innanzitutto, bisogna ringraziare **Martina Hospied** per il suo impegno e per la preparazione del materiale "ludico" necessario allo svolgimento dei giochi proposti.

Il primo gioco proposto era: "chi (o che) sono?"

Dopo aver organizzato gruppi di 6 soci, il gioco è cominciato.

Ogni giocatore portava intorno alla testa un cerchietto con un'immagine raffigurando un personaggio, un monumento, un luogo, un piatto ... o altra cosa legata all'Italia.



Lo scopo era di scoprire chi o che cosa era rappresentato facendo domande agli altri giocatori, questi rispondendo solamente "sì" o "no".

Con fortuna diversa, dovuta al livello di difficoltà, ognuno ha finalmente raggiunto la soluzione, tra una serie di risate...

Il secondo gioco era **"tempo scaduto"** (conosciuto in inglese sotto il nome "time's up") anche denominato, in una versione popolare, **"gioco del cappello"**.

In questo caso, i tavoli da gioco sono organizzati in modo pari, cioè 4 o 5 coppie di soci che giocano tra di loro.



Prima di tutto, ogni giocatore doveva

iscrivere il nome di un personaggio (reale o immaginario) su un cartellone. Tutti questi sono allora mescolati in un "cappello".

Ogni coppia gioca durante un tempo fissato (30 o 40 secondi); alternativamente, un membro della squadra deve far indovinare all'altro i nomi estratti (ovviamente senza pronunciare il nome faticoso... 😊), uno dopo uno.

Il gioco si svolge in tre parti (sempre con tutti i stessi nomi):

- La prima volta, si può parlare senza limite,
- La seconda volta, si può solamente utilizzare una parola unica,
- La terza volta, bisogna mimare (senza nessuna parola).

Dopo i tre giri, è dichiarata squadra vincente quella che ha ottenuto il risultato cumulativo più alto.

Questa seconda parte della serata ha anche avuto un immenso successo tra i partecipanti che hanno condiviso molti momenti di gioia e di risate.

Il comitato, e soprattutto Martina, promotrice e maestra dei giochi, è stato molto felice di aver raggiunto uno degli scopi del club, cioè parlare e far parlare in italiano tutti i soci presenti. Possiamo sperare di riprodurre questo bel tipo di serata che è stata molto apprezzata.

Dominique Bostoën

La prossima seduta del club di conversazione italiana si svolgerà **mercoledì 15 maggio 2024 alle 19:30** nella sala del "Forum".

Tradizionalmente, la seduta di maggio è dedicata al cinema italiano; quest'anno potreste scoprire un classico del cinema italiano: La Cuccagna, regia di **Luciano Salce**, del **1962**, con Donatella Turri, Luigi Tenco, Umberto d'Orsi.

Rossella, una giovane ragazza in cerca di lavoro, vuole affrancarsi dalla famiglia. Con il suo diploma di dattilografa va in giro per Roma rispondendo a numerosi annunci, ma scoprirà presto che la "cuccagna", ovvero il miracolo economico, è solo un'illusione e il mondo è ben più spietato di quanto potesse credere...

La Cuccagna è un ritratto femminile di grande delicatezza, ironico e amaro, grottesco e a tratti drammatico, sugli anni del "boom".

Calendario del ciclo 2023-2024

Attenzione: la data dell'ultima seduta di giugno 2024 è cambiata!

- Mercoledì 15/05/24: serata del cinema italiano
- Mercoledì 12/06/24: spaghetтата e assemblea generale

Prossime attività

- **Domenica 23 giugno:** il Comitato vi propone di partecipare a una festa tipicamente italiana a Marchienne-au Pont.
Tra poco, riceverete una mail con tutte le informazioni utili e le modalità pratiche (con la solita tabella da completare).
- Riguardante la partecipazione alla festa sopra, la passeggiata **"alla scoperta delle sponde della Schelda"** a cura di **Jocelyne Desmons** è spostata il sabato 21 settembre all'inizio del prossimo ciclo 2024-2025.

Ricordiamo che a richiesta della Direzione del "Collège Notre-Dame", per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. Per la riunione, la porta rimarrà aperta fino alle 20:15. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Bostoën (0476 56 33 55) o Jean-Pierre Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al "Collège Notre-Dame", Rue des Augustins, 30 a Tournai e cominciano alle 19:30.

Chi desidera partecipare alle riunioni e ricevere il bollettino del club è invitato ad iscriversi via email al seguente indirizzo info@conversazione-italiana.be, pagando la quota di 25,00 €, valida per il ciclo 2023/2024, da versare tramite banca al numero di conto seguente: BE51 1261 0020 9962 (Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <https://www.conversazione-italiana.be>

Editore responsabile: Dominique Bostoën, rue Guillaume Charlier 15/42 - 7540 Tournai.